

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 2469

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dell'Industria**

(BATTAGLIA)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(CIRINO POMICINO)

e col **Ministro dell'Interno**

(CARLI)

(V. Stampato Camera n. 4807)

*approvato dalla X Commissione Attività produttive, commercio e turismo  
della Camera dei deputati nella seduta del 3 ottobre 1990*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 5 ottobre 1990*

---

**Assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1990  
quale anticipazione sul finanziamento ordinario pluriennale**

---

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Per cosentire di far fronte agli oneri connessi all'esecuzione delle indicazioni programmatiche contenute nel Piano energetico nazionale, approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 10 agosto 1988, è assegnato all'ENEA un contributo di lire settecento miliardi per l'anno 1990.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari a lire settecento miliardi per l'anno 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Piano finanziamento ENEA».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**Art. 2.**

1. Per fra fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione del progetto Ignitor è assegnato all'ENEA un contributo di lire venti miliardi per l'anno 1990.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari a lire venti miliardi per l'anno 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «ENEA - Esperimento Ignitor».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.